

La mostra **One minute ago** riunisce opere e oggetti di un designer e di un'artista, Alberto Biagetti e Laura Baldassari. Si diffonde nello spazio, si articola per zone, determina una serie di ambienti per persone; parla dell'abitare, della casa di ieri, di oggi e del futuro, ma ci proietta anche della vastità dell'universo.

Biagetti e Baldassari conducono attività autonome, ma sono accomunati da una profonda affinità. Nel loro "pensare altrimenti", entrambi tendono a generare incontri tra cose, materiali, sfere di ricerca che parrebbero distanti per carattere o lontani nel tempo. Il loro approccio è analitico e immaginativo insieme.

**Alberto Biagetti** rivisita gli oggetti della quotidianità per conferire loro nuova espressività. Le sue sedie impagliate-impazzite *Vincent*, le lineari lampade di metallo forgiato ... la cui cromia si evolve nel tempo della mostra stessa, i tavolineti dotati di siparietti, così come gli oggetti realizzati a partire da materiali prelevati sono di un'essenzialità primordiale, ma evocano al contempo un senso di futuro già in atto. Ottone, rame, ferro crudo, materiali industriali come le schiume poliuretatiche e luce risultano combinati insieme tra una quantità di riferimenti e non senza umorismo.

Come se si protendesse dalla soglia di questo abitare terrestre, **Laura Baldassari**, libera dal peso di un'intenzione, sembra guardare fuori e al di là: alle geografie molteplici, che emergono dalle sottili tavole di marmo, come se fossero già state lì, ai paesaggi silenziosi, al cosmo purissimo, al cielo notturno sconfinato, completamente nero, con le sue innumerevoli scintillanti luminarie, lo troviamo nelle sue carte corrugate. Nelle sue immagini senza peso e senza limitazioni si congiungono il micro e il macro; una serie di piccoli semi può rappresentare il mondo biologico e la vita che sta per germogliare; un frammento di materiale artificiale può costituire un elemento di raccordo tra il mondo attuale e un futuribile ipotetico.

Lo sguardo di **Laura Baldassari** è insieme contemplativo e ordinatore. Vi si coniugano il desiderio e la lucidità, la meraviglia e il rigore, l'attitudine contemplativa e l'interesse per le immagini di derivazione scientifica o geologica.

Il suo lavoro dice un'inclinazione alla ricerca ma anche un'esperienza quieta, intima, un senso di interiorità, di tempo e di raccoglimento.

Così Biagetti e Baldassari vedono l'uomo di oggi: come l'abitante di una casa che ripara, ma anche della vastità dell'universo.

E mettendo in campo attrazione, cuore e intelligenza, attraverso una comune attitudine e un dialogo costante estendono i rapporti tra le cose e riformulano le logiche dell'abitare.

*Gabi Scardi*